

Anna Ruchat, traduttrice e scrittrice. Nata a Zurigo nel 1959, ha studiato filosofia e letteratura tedesca tra la sua città natale e Pavia. I suoi esordi letterari sono legati alla traduzione e, in particolare, quella di *Il respiro* e *Il freddo* di Thomas Bernhard, pubblicati per le edizioni Adelphi. Da allora ha tradotto molti scrittori di lingua tedesca, tra cui Friedrich Dürrenmatt, Victor Klemperer, Nelly Sachs, Paul Celan, Mariella Mehr, Christine Lavant, Alexander Kluge. Nel 2004 ha esordito come scrittrice col volume di racconti *In questa vita* (Casagrande, Premio Schiller e Premio Chiara). Nel 2006 ha pubblicato la sua prima raccolta poetica intitolata *Geografia senza fiume* (Campanotto) e, in collaborazione con la fotografa Elda Papa, il racconto *Il male minore* (Ed. Fondazione Beltrametti). Nel 2009 è uscita, in collaborazione con l'artista Giulia Fonti, la raccolta di poesie *Angeli di stoffa* (Pagine d'Arte) e, nel 2010, il romanzo breve *Volo in ombra* (Quarup). Nel 2011 ha pubblicato *Terra taciturna* e *Apocalisse* (Campanotto), un'opera accompagnata dai disegni di Daniele Brolli, e l'anno dopo *Il malinteso* (Ibis). Nel 2014 pubblica il poemetto *Binomio fantastico* (Di Felice), nel 2017 *Lì e l'ombra* (Pagine d'arte) e nel 2018 *Gli anni di Nettuno sulla terra* (IBIS, Premio Svizzero di letteratura), nel 2021 *La forza prigioniera* (Passigli) e nel 2023 *Spettri familiari*. Ha collaborato con testate italiane ("Il Manifesto", "Pulp", "Il primo amore") e la Radio della Svizzera Italiana. Dal 2000 al 2020 è stata docente presso la Civica Scuola Interpreti e Traduttori Altiero Spinelli di Milano. Dal 2002 al 2019 si è occupata della Fondazione dedicata al poeta Franco Beltrametti (1937-1995) e dal 2012 lavora come adattatrice di documentari. Continua a insegnare traduzione editoriale e a tradurre libri con gli studenti in diversi contesti.